



Chiave sintetica di riconoscimento dei tartufi



*Tuber magnatum pico*

Nome volgare: TARTUFO BIANCO Pico

Periodo di raccolta (l.r. 24/89). Nella provincia di Mantova dal 1/8 al 31/12

In tutta il territorio regionale dal 15/8 al 31/12

**CARPOFORO:** di forma molto varia: rotonda, lobata, con cavità, sinuosa in relazione ai vari tipi di terreno in cui viene a formarsi.

Anche la pezzatura può variare notevolmente ma in genere si tratta di tartufi con dimensioni sostenute; non eccezionale trovare carpofori di 200-300 grammi ed a volte addirittura intorno al chilogrammo.

**PERIDIO:** superficie liscia, di colore giallo ocre o giallo olivastro ma talora anche grigio verdastro.

**GLEBA** (o polpa): bianco giallastra con toni nocciola o marroncini; le varie tonalità di colore sono in relazione al grado di maturazione, al tipo di suolo e alla specie forestale con cui è unito in simbiosi. Sono sempre presenti venature biancastre, esili e numerose.

**PROFUMO:** particolarmente spiccato e gradevole a maturità; inconfondibile e caratteristico anche se non facilmente definibile.

**SAPORE:** molto gustoso e tipico, può ricordare quello del formaggio grana.



### Tuber albidum Pico

Nome volgare: tartufo bianchetto o marzuolo

Periodo di raccolta (l.r. 24/89): dal 15/1 al 39/4

CARPOFORO: in genere rotondo, ma anche gibboso; solitamente di piccole dimensioni.

PERIDIO: liscio di colore molto variabile dal biancastro ocreo (per cui può essere confuso con il tartufo bianco pregiato) all'arancio scuro fino al color ruggine e a volte anche maculato.

GLEBA: biancastra inizialmente, in alcuni esemplari vira con la maturazione, ad un colore fulvo; a volte fuliginosa, rossastro bruno o addirittura violacea; venature piuttosto larghe, poco numerose, ramificate, biancastre e tendenti ad imbrunire all'aria a maturazione.

PROFUMO. Decisamente agliaceo e penetrante (forte odore di acetilene).

SAPORE: non molto gradevole viene spesso usato nelle paste tartufate o nei formaggi tartufati.



*Tuber melanosporum* Vitt.

Nome volgare: tartufo nero pregiato, già tartufo di Norcia o di Spoleto.

Periodo di raccolta (l.r. 24/89): dal 15/11 al 15/3

**CARPOFORO:** di forma per lo più rotondeggiante, ma a volte anche irregolare e lobata se cresce in terreni con abbondante scheletro: la pezzatura è variabile da una nocciola ad una patata di grosse dimensioni; solo eccezionalmente più grande.

**PERIODO:** a superficie verrucosa, con verruche piramidali ad apice depresso, di grandezza intermedia (3-5 mm) che aderiscono fortemente alla gleba. Il colore del peridio è nero, talvolta con zonature ferruginose; negli esemplari immaturi tende al rosso-vinoso.

**GLEBA:** nerobruna, tendente al violaceo o al rossiccio. Le venature sono biancastre fitte ed esili con contorni ben definiti ed accompagnate da due bande brune traslucide ai lati.

**PROFUMO:** aromatico, particolare, non troppo pungente, gradevole.

**SAPORE:** squisito, tanto che viene chiamato tartufo “nero dolce”.



*Tuber aestivum* Vitt.

Nome volgare: tartufo nero d'estate, scorzone.

Periodo di raccolta (l.r. 24/89): in Provincia di Brescia dal 1° giugno al 30/11.

In Provincia di Pavia a nord della ss n. 9 Emilia dal 15 settembre al 30/11 e a sud dal 1/8 al 30/11.

In tutto il resto del territorio lombardo dal 1° agosto al 30/11.

**CARPOFORO:** può assumere forme e dimensioni molto variabili, in genere rotondeggiante e talora con una depressione; può raggiungere pezzature anche intorno al mezzo chilo.

**PERIDIO:** a superficie verrucosa, di colore nero, con verruche piramidali, sporgenti, di grosse dimensioni, che gli conferiscono una tipica rugosità ed una certa consistenza.

**GLEBA:** generalmente di color nocciola, più o meno giallastra nei tartufi maturi, spesso anche di colore biancastro; è solcata da numerose venature biancastre, alcune sottili altre più larghe, molto ramificate e variamente anastomizzate.

**PROFUMO:** delicato e gradevole che ricorda vagamente l'aroma dei funghi; tenue da giovane, più intenso a completa maturazione in luogo chiuso (barattolo di vetro).

**SAPORE:** simile a quello dei porcini.



### Tuber uncinatum Chatin

Nome volgare: tartufo uncinato, scorzone invernale.

Periodo di raccolta (l.r. 24/89): 1/9 al 31/12

E' molto simile al Tuber aestivum Vitt.

**PERIDIO:** verruche meno grosse del Tuber aestivum.

**GLEBA:** più scura rispetto a quella del Tuber aestivum quasi color cioccolato a maturità completa.

**PROFUMO:** più forte e gradevole di quello del Tuber aestivum

**SAPORE:** più marcato rispetto a quello del Tuber aestivum.



Tuber Brumale Vitt.

Nome volgare: tartufo nero d'inverno.

Periodo di raccolta(l.r. 24/89): dal 1° gennaio al 15/3.

**CARPOFORO:** di forma globosa più o meno regolare ma in genere di piccole dimensioni, al massimo come un uovo di gallina.

**PERIDIO:** a superficie finemente verrucosa, con verruche poligonali, basse ed appiattite in genere più piccole del Tuber melanosporum che si staccano facilmente dalla gleba. Il colore del peridio è decisamente nero, o nero brunastro negli esemplari giovani.

**GLEBA:** grigio-brunastra o grigio-fumo con venature bianche più rade e più grosse rispetto al Tuber melanosporum: Queste venature, piuttosto larghe ed appariscenti spesso si dilatano alle estremità, oppure, confluendo numerose in uno stesso punto, formano caratteristicamente delle ampie chiazze biancastre.

**PROFUMO:** grato ma forte (da cui il nome "nero forte") che negli esemplari maturi ricorda quello della rapa.

**SAPORE:** più marcato anche se meno squisito del tartufo nero pregiato.



Tuber brumale varietà moschatum De ferry

Nome volgare: tartufo moscato.

Periodo di raccolta (l.r. 24/89): dal 15/11 al 15/3.

Differisce dal Tuber brumale soprattutto per l'odore più forte e penetrante che ricorda il muschio, e per il sapore più piccante.



*Tuber macrosporum* Vitt.

Nome volgare: tartufo nero liscio.

Periodo di raccolta (l.r. 24/89): dal 1° settembre al 31/12.

**CARPOFORO:** generalmente non raggiunge pezzature notevoli, la massimo come un uovo di gallina; di forma globosa o tubercolata. E' facile trovare diversi esemplari raggruppati nella stessa buca.

**PERIDIO:** verrucoso di colore bruno-rossiccio, talora con macchie color ruggine; le verruche sono appena pronunciate poligonali, appressate e difformi, nell'insieme gli conferiscono un aspetto finemente rugoso simile al nso di un cane.

**GLEBA:** biancastro-bruna nei carpofori immaturi, poi bruno-rugginosa, con venature chiare, numerose, in alcuni punti esili in altri larghe, che al contatto con l'aria virano al bruno pallido.

**PROFUMO:** spiccato, leggermente agliaceo, ricorda vagamente quello del tartufo bianco pregiato.

**SAPORE:** molto gradevole.



*Tuber mesentericum* Vitt.

Nome volgare: tartufo nero ordinario già tartufo di Bagnoli.

Periodo di raccolta (l.r. 24/89) : dal 1<sup>a</sup> settembre al 31/1.

**CARPOFORO:** generalmente di piccole dimensioni è raramente più grosso di un uovo di gallina; di forma globosa con una classica e ben evidente depressione basale.

**PERIDIO:** verrucoso di colore nero, con verruche molto piccole fitte e minute ma con spigoli acuti.

**GLEBA:** grigio bruna, ma in alcuni esemplari anche di colore grigio-giallastra o marrone, con venature bianche, chiaramente disposte a labirinto, che ricordano le circonvoluzioni dell'intestino.

**PROFUMO:** spiccato e caratteristico che ricorda il bitume o lo iodoformio che viene anche chiamato fenico.

**SAPORE:** non molto grato e leggermente amarognolo.